

LA NAZIONE SARZANA

HOME PAGE

Festival della Mente, che successo, e c'erano John Elkann e famiglia

Superata quota ventimila biglietti venduti

Una chiusura con il botto per il Festival, che ha visto la presenza di ospiti vip



John Elkann a Sarzana

Sarzana, 3 settembre 2012 - Se nel 2011 il **Festival della Mente** si era avvicinato al tetto di 20mila biglietti venduti, quest'anno li ha superati. Un risultato inaspettato, **data la crisi**. Invece i turisti non hanno tradito e c'è stato un boom di spezzini e toscani che hanno riempito il centro storico.

Il bilancio definitivo di questa nona edizione deve essere ancora tracciato, eppure ieri sera Franco Bertolani e gli altri organizzatori del Festival erano soddisfatti. Ieri mattina, alla «Cittadella» c'era persino **John Elkann**, il signor Fiat, per intenderci. Insieme a **Giovanni Soldini**, ha accompagnato la moglie e i due figli alla Fortezza Firmafede dove i piccoli hanno partecipato a 3 laboratori didattici: «acchiappanuvole», «colorinvolto» e «tutti cuochi».

Lui è rimasto ad attenderli all'uscita, come un qualsiasi bravo papà. E a quanto pare nessuno, o quasi, degli altri genitori l'ha riconosciuto. **Poi ha pranzato da «Simon Boccanegra»**. «Sapevamo che sarebbe venuto ma la sua visita era rigorosamente privata — spiegano gli organizzatori — Ha comprato i biglietti come tutti e ha girato per la città». Ad incontrarlo, come padrone di casa, è stato il sindaco Massimo Caleo.

«Elkann mi ha fatto i **complimenti per il Festival** — ha raccontato — Lo conosceva e conosce anche altre nostre manifestazioni. Ha detto che la città è bella e mi ha chiesto come faccio a finanziare tutto. Ho risposto che è merito degli sponsor. Lui ha commentato che è da piccole realtà come la nostra che il paese può rinascere».

Anche Zucchero era presente ad alcuni incontri «ma è spesso qui, abita vicino — spiegano gli organizzatori». Vip a parte, ieri la giornata ha vissuto momenti particolari. Come l'incontro **in piazza Matteotti**, alle 12, con Mauro Agnoletti e Ilaria Borletti. Il tema «Cultura, ambiente: per un futuro sostenibile» si prestava a domande sul Progetto Botta e su Marinella.

La sala era piena, la presidente del Fai e il docente universitario hanno strappato applausi a scena aperta ma non ci sono state domande su temi così «caldi». Ha però parlato un residente di Caprioliola, denunciando che i danni dell'alluvione ad Aulla sono stati causati da chi ha costruito nel greto del fiume e ha chiesto di fare corsi di formazione agli amministratori locali.

E' stato l'unico uomo ad intervenire, poi hanno parlato diverse donne, tra cui due sarzanesi che stanno cercando di recuperare terreni agricoli diventati boschi ma si scontrano con mille vincoli. E non li aiuta nessuno. Qualcuno voleva parlare di Botta, ma le volontarie che portavano i microfoni in platea non l'hanno visto e alle 13 Ilaria Borletti ha chiuso il dibattito. **Un paio di curiosità**. L'incontro con Haim Baharier su «Qabbalà ed economia di giustizia» è stato aperto, a sorpresa, dai fuochi di artificio di un matrimonio...La pioggia, infine, ha consigliato di spostare l'ultimo incontro con Andrea Moro dalla «Cittadella» alla chiesa di San Francesco.

Andrea Luparia